



ATTIVITÀ SVOLTA DAL 1999 AL 2004

tra il 2004 e il 2002 ha mantenuto costantemente i rapporti con le istituzioni, sempre nell'ottica del riconoscimento e della qualificazione della professione

giugno: in assemblea generale si vota e si approva la nuova linea che l'ARI decide di assumere in merito alla proposta di far eliminare o comunque radicalmente modificare il criterio di aggiudicazione in sede di gara tramite l'offerta economicamente più vantaggiosa

luglio: l'A.R.I. viene convocata dall'allora Ministro dei Beni e Attività Culturali On. Rocco Buttiglione sul tema: attuazione dell'art.29 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – profili di competenza e formazione dei restauratori di beni culturali

luglio: ha sottoscritto, insieme ad altre associazioni del settore, una lettera inviata all'Autorità di Vigilanza e al Ministero MBAC, nella quale si denuncia il grave disagio in cui versano le imprese di restauro, penalizzate sia dai forti ribassi che si sono ormai consolidati, sia dall'interpretazione inadeguata delle stazioni appaltanti in merito alla offerta economicamente più vantaggiosa, che hanno prodotto un sistema di partecipazione alle gare non più tollerabile

novembre: convegno a Venaria Reale (TO): "L'alta formazione dei conservatori-restauratori. Istituzioni pubbliche e private in Europa.": viene votato e approvato dai partecipanti al convegno un documento sul profilo professionale del restauratore di beni culturali e sul suo percorso formativo

nel 2000 e 2001 ha coordinato il Progetto europeo promosso da ECCO, intitolato "Apel - Acteurs du Patrimoine Européen et Législation" (Operatori del Patrimonio Europeo e Legislazione), che è finalizzato allo studio sulla legislazione esistente nel settore della conservazione e del restauro nei diversi paesi europei

nel 2000 ha elaborato, insieme a rappresentanti dei CNA ASNAART e della società PROMO Sistemi s.r.l., le Linee guida per l'applicazione della Norma UNI EN ISO 9002 nelle imprese di restauratori di beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici" (Sistemi di Qualità Linee Guida n.32)

nel 2000 ha partecipato, insieme a rappresentanti dell'ICR, dei gruppi NORMAL e del Politecnico di Milano, ad un gruppo di lavoro, promosso dalla Direzione Generale Cultura del Comune di Milano, per l'elaborazione del profilo di "Esperto in conservazione preventiva e manutenzione programmata del patrimonio storico architettonico". Il risultato è stato presentato al convegno "Conservazione programmata. La Carta del rischio del patrimonio storico architettonico dalla catalogazione all'operatività" 23-24 novembre- Politecnico di Milano

nel 1999 e 2000 ha partecipato attraverso la vice-presidenza di ECCO al Progetto europeo "Con.Be.For-Conservatori Restauratori di beni culturali in Europa: Centri ed Istituti di formazione"

nel 1999 e 2000 ha collaborato con l'Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in coordinamento con le Associazioni più rappresentative del settore (ARAB, ACR, CNA ASNAART e CONFARTIGIANATO Restauro), alla stesura del Regolamento ministeriale (n.294 del 3/8/2000) che individua (ai sensi dell'art.8, comma Il sexies, della legge n.109/94 Legge Appalti –Merloni ter) i requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, sottoposti alle disposizioni di tutela (categoria Opere Speciali 2 OS2)



nel 1999 ha organizzato corsi di aggiornamento sui temi: "Malte da consolidamento" tenuto dai docenti chimici dell'ICR; "I biocidi e le loro applicazioni" tenuto da docenti biologi dell'ICR; "D.Lg. 626" corsi tenuti dall'ing. Michele Mercanti; "Protettivi e consolidanti della pietra" tenuto dai docenti chimici dell'ICR;